

## GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

I PROBLEMI DEL CICLISMO ITALIANO NON SONO STATI SERIAMENTE DISCUSSI

# Fa naufragio il congresso dell'U.V.I. Sola speranza l'intervento del CONI

La votazione sulla relazione morale di Rodoni è stata fatta « per delegazioni » e non a norma di legge « per delegati » - Il processo a Rodoni comunque continuerà

(Dal nostro inviato speciale)

VIAREGGIO, 7. — E così, anche questa volta, Rodoni non ci ha lasciato le penne. Il fatto si sconta in partenza; Rodoni, nel nostro sport, ha, ormai, fatto profonde radici; si capisce che non basta un colpo per buttarlo giù. E poi il presidente raccolghe ancora i frutti della sua abbondante semina nel Sud (Casal del Mezzogiorno); molte altre regioni, per obblighi e contratti con la politica di compromesso, sono ancora legate a doppio filo con l'U.V.I., e quindi con Rodoni.

A Viareggio, comunque, è cominciato il processo a Rodoni. Per la prima volta, il presidente è stato bersagliato da erudi attacchi; e Rodoni li ha accusati. Spietato, stringente, convincente è stato l'uv. Braccini, al quale si può dare la qualifica di « leader dell'opposizione »; e Rodoni non ha reagito, o quasi. Risultato: il « Giro » degli scandali passa all'archivio, ma non è risolto.

A Viareggio, comunque, è cominciato il processo a Rodoni. Per la prima volta, il presidente è stato bersagliato da erudi attacchi; e Rodoni li ha accusati. Spietato, stringente, convincente è stato l'uv. Braccini, al quale si può dare la qualifica di « leader dell'opposizione »; e Rodoni non ha reagito, o quasi. Risultato: il « Giro » degli scandali passa all'archivio, ma non è risolto.

Decisa, forte, irruente l'azione della Toscana che ha preso netta posizione contro Rodoni. La Toscana ha chiesto il voto segreto sulla « relazione » del presidente; il gioco non le è riuscito: sarebbe stato il pungitreno passito per Rodoni. Comunque, la Toscana ha messo il dito sulla piazza: col suo « no », la Toscana ha, per un giorno, messo in crisi l'U.V.I. Perché la Toscana del nostro sport è una forza viva, necessaria, indispensabile: le sue 209 società non possono essere messe in casco, dietro le tigri, come alcune da zero in condotta.

Difficile governare le malandata barca dell'U.V.I. sull'agitato mare delle corse, con l'assenza degli uomini (progetti) di Toscana. Lo sa anche Rodoni. Tanto lo sa che, di nuovo, il presidente scende dal piedistallo, tende la mano al sig. Dell'alla. Toscana. Per un po', la Toscana non stringe la mano cioè le viene offerta; anzi, si nega, si tiene fuori dalla sala del congresso. Poi («...per il bene del nostro sport») la Toscana torna. L'accolta con un grande applauso; e Rodoni dice: «Cercherò di far meglio», rispetterò le disposizioni dell'assemblea... forse abbiamo peccato di ingenuità e di presunzione». Rodoni, dunque, si pente dei suoi peccati e promette di correggersi. Si capisce che il comitato di Toscana, già sciolto d'autorità, ritorna al suo posto.

La morale del congresso di Viareggio a me par questa: gli errori si pagano. A me par giusto parlare di una sconfitta morale di Rodoni. Il quale, abituato all'acclamazione e all'ammirazione, viene ora costretto a una scontro ai punti. Graie è poi il fatto che il presidente deve rimangere un'altra sua decisione. La posizione di Rodoni è, dunque, incattivita: il presidente incassa, in malo modo: come un pigile « groggy ».

Torna la Toscana. E il congresso dell'U.V.I. continua i suoi lavori. E all'ordine del giorno la scelta della città che sarà sede dell'assemblea del 1955. Sono in gioco Napoli, Pescara e Perugia. Bella è Napoli, bella è Pescara, bella è Perugia. Non c'è, dunque, dubbio: la scelta attiverà il campo dei dilettanti, e che senza costituita una C.T.S., per i professionisti.

E si viene a parlare di un importante problema: «professionismo» e «dilettantismo». La discussione è ampia, dibattuta, interessante. Si chiude uno stacchetto, fra l'una e l'altra categoria: si chiude una giusta, intelligente, facile regolamentazione; si chiude di non trattarla più come «dilettanti e di non mettere bastioni nelle rote ai professionisti. Si fa, insomma, del buon lavoro. Snoppa (Emilia) propone che l'attuale C.T.S. scavalga la sua attività nel campo dei dilettanti e che senza costituita una C.T.S. per i professionisti.

Per i dilettanti resterebbe invece la regolamentazione della C.T.S.; per i professionisti la regolamentazione verrebbe redatta da una apposita commissione e dalla CAF e avrebbe valore, in base di esperimento, nella prossima stagione.

Sensate anche le proposte di Cugno e dell'avv. Ambrosini, il quale limita, però, il suo lavoro alla categoria del professionismo. Purtroppo l'assembla presto poco attenzione. L'astenismo è anche ridotto nel numero: i più, portato il coto a Rodoni, se la sona squalificata. Così questo congresso (come tutti altri) dà, ora, l'impressione di fabbricar sulla sabbia. Il problema del «professionismo» e del «dilettantismo» è messo da parte. Si parla di modifiche alle carte derivate. L'assemblea si sfida, torna all'ovocchio, al trivio, al malinconico, alle beige.

Passa la voglia di lavorare: nuora polvere si posa sulla vecchia polvere delle «Carte». In poche parole: torna a girar un disco noto: «tran tran». E al

suo di questa musica, che bella delegazioni ». Braccini la sposta dei voti dell'assemblea e perciò il progetto non può essere varato. Vuol dire in parole povere che di gente in sala ce n'è troppa. Precipitosamente cala. Ma, intanto, nasce il caso clamoroso. A proposito di un argomento di poco conto (modifica dell'art. 1 dello statuto), l'avv. Braccini chiede la votazione a termine di legge: cioè: « per delegati » e non « per

**Domani**  
un'intera pagina sugli incontri di Promozione e Prima Divisione

LA PREPARAZIONE DELLE DUE « ROMANE »

## Oggi contro la Romulea allenamento dei giallorossi

Nel pomeriggio la Lazio partirà per il « ritiro » di Como. All'« Ardenza » Livorno B-Roma B per il campionato riserve

Tra i tornei « cadetti » e campionati della massima divisione, le due squadre romane sono in piena attività. Nella capitale, il pomeriggio, Cittadella, si è fatto il punto: i giallorossi sono partiti alla volta di Roma, mentre i biancorossi hanno organizzato una partita a campo regolare con squadre di sei uomini. In ciascuna, alla prova non hanno preso parte Galli (a riposo per motivi precauzionali). Cefalo (per lo strappo riportato nell'incontro con gli argentini). Bosco (ancora in cura per lo strappo inquinante di Milano) e Bonsu (in condizioni fisiche imprevedibili).

Motivo particolare dell'incontro sarà la prova di Pandolfini, che torna finalmente a calcare i campi di cieco dopo il lungo riposo provocato dalla «famosa» distorsione alla caviglia: si tratterà, infatti, di vedere quanto sia guarito. In più, i biancorossi si affiancano le armi in vista della partita di Novara, trasferita nottetempo da Ostia per la Lazio. Ieri mattina i titolari hanno svolto un leggero allenamento atletico e quindi hanno disputato una partita di circa un'ora; scarso progresso frattanto nella giornata.

Oggi, alle ore 13.45 — come

IERI SERA ALL'HARRINGAY ARENA DI LONDRA

## Giannelli batte Tuli per k.o. al 4° round

Ora l'italiano potrà sfidare l'argentino Perez campione del mondo dei pesi mosca

LONDRA, 7. — L'italiano Nazareno Giannelli campione europeo dei pesi mosca ha battuto questa sera alla Harringay Arena di Londra il sud-americano Ramón Tuli, che si era presentato con una brutta ferita riportata da Tuli ad un sopracciglio.

Al momento della sospensione del combattimento Tuli aveva un leggero vantaggio sull'italiano, nel corso della seconda ripresa, una ferita all'anca lo ha costretto a ricongiungersi. All'inizio della quarta ripresa Tuli è stato deciso all'attacco ma Giannelli ha subito fermato con due precisi sinistri al viso. Quindi i due avversari si sono avvinghiati in un duro corpo a corpo dal quale Tuli è uscito con le schiene destorte coperto di sangue per una ferita all'anca. La scommessa, che si era imposto a Tuli per reso conto di un po' Tuli per reso conto della ferita, lo ha inviato al suo angolo ed ha proclamato vincitore Giannelli. Con la vittoria di stasera l'italiano ha acquistato il diritto di sfidare, per le prossime primavere, il campione del mondo della categoria, l'argentino Paul Pérez.

Bellotti sconfitto da Marconi a Grosseto

GROSSETO, 7. — Al Teatro degli Industri si è svolta stasera la riunione pugilistica impegnativa sul confronto fra i due « welters » professionisti Marconi di Grosseto e Bellotti di Roma. Il primo ha conquistato il titolo italiano della categoria. L'incontro è stato vinto ai punti dal marmarino quale dopo un inizio guardingo ha scattato all'attacco e conquistato nettamente le ultime riprese.

Ecco il dettaglio: Dilettanti - Leggeri: Andreatta (Grosseto) b. Corsini (Arezzo) ai punti; medio - Morosi (Arezzo) ai punti; massimi: Friso (Padova) b. Allevi (Novara) ai punti; Leggeri: Graziani (Grosseto) b. Piccinotti (Arezzo) ai punti; medio: Vassalli (Grosseto) ai punti; grosso: Rinaldi (Roma) kg. 68.600 ai punti in 10 riprese.

Forse il 25 febbraio Egitto-URSS di calcio

IL CAIRO, 7. — La nazionale sovietica di calcio disputerà

il campionato del mondo di Villa Gianni

rispettivamente il 25 febbraio e il 26 febbraio. Il primo incontro si svolgerà alle 19.30, il secondo alle 21.30.

Due anni a confronto nel « Premio Collalto »

IL CAIRO, 7. — La nazionale sovietica di calcio disputerà

il campionato del mondo di Villa Gianni

## GLI SPETTACOLI

### CONCERTI

Prevaliti-Giuranna  
al Teatro Argentina

Oggi alle ore 17.30, all'Argentina, avrà luogo il concerto di Santa Cecilia diretto da Fernando Previtali. Si prende parte il violinista Gino Giuranna, la chitarra comprende: Mozart, «Sinfonia K. 319»; Vivaldi: Concerto per viola d'amore e orchestra; «Concerto per archetto» (ma non è esecuzione all'accademico); Bartok: «Concerto per violino e orchestra». Biglietti al botteghino dalle 10 alle 17.

### TEATRI

« La bella addormentata »  
al Teatro dell'Opera

Oggi alle ore 21, prima rappresentazione fuori abbonamento de « La bella addormentata ». La compagnia Claudio Monteverdi, per la coreografia di Boris Romanoff (att. n. 2), il ballo, che avrà a direttore il maestro Ottavio Zilino, sarà interpretato da Renata Tebaldi, Giulietta Simionato, Gino Baldi, Aldo Protti, Giulio Teardo, Mario Monzani, Walter Zappalà. Allo spettacolo prenderà parte l'Interco Corp di Ballo del Teatro. Scene di V. Cottarelli.

### ATTIVO CAMORIANO

P. S. — A proposito del progetto per il « professionismo », baciato, è stata trovata una scappatoia. Sarà varato, il progetto, in virtù di un articolo di regolamento dell'U.V.I. che dà la possibilità al C. D. di comporre tutte le commissioni che rientrano.

### ATENEO

Oggi alle ore 21, prima rappresentazione fuori abbonamento de « Ateneo ». La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

### Teatro

« Cleogena »: Le ragazze di piazza di Spagna con L. Bosé. « Cleone »: Giovane e ragazzo. « Cleone-Stars »: Le giubbe rosse del Saskatchewan con A. Ladd. « Cleodio »: Il paese dei campanili con S. S. H. Miller. « Cleo di Mese »: Eva nera. « Colonna »: Kidd il pirata. « Colonna »: Kidd il pirata.

« Colosse »: Camminando sotto la pioggia con G. Kelly.

« Coriolano »: Il figlio di Cesare. « Paride »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Coriolano »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Cristallo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Del Piccoli »: Come le cartoline e i cartoni animati.

« Dei Maschere »: Il mostro della via dei maschere con P. Medina.

« Delle Terre »: Sperone nudo con J. Stewart.

« Della Vittoria »: Canzone d'amore con M. Fiore.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.

« Don Vincenzo »: La storia di Glenn Miller con J. Stewart.